



## **RELAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI DELL'INDAGINE**

### **Parte seconda**

## **QUESTIONARI “SOCIALE”**

*di Daniele Toninelli*

### **1. Introduzione**

Nella presente relazione si illustreranno, in sintesi, i principali risultati della seconda parte del progetto “Io Faccio la Mia Parte – PGT partecipato” che ha riguardato la rilevazione delle opinioni dei cittadini della Città di Vimercate in merito ad alcuni aspetti caratteristici della Città.

I questionari sono stati distribuiti alla cittadinanza in modo capillare, utilizzando differenti canali di distribuzione: in primo luogo il mensile “Vimercate Oggi”, distribuito presso tutte le famiglie del Comune, periodico cui è stato allegato il questionario destinato alla cittadinanza (da qui in poi definito “sociale”); in secondo luogo una copia del questionario è stata messa a disposizione di tutti i cittadini che fossero interessati nei luoghi di raccolta (poste, Spazio Città, Biblioteca Civica, espositori del Comune presso il centro Torri Bianche, farmacie comunali, ...). I questionari sono stati distribuiti nel mese di Giugno/Luglio 2007 e la scadenza dei termini di consegna è stata fissata per la seconda settimana di Settembre (per la precisione: Lunedì 10 Settembre 2007), in modo da ottenere la restituzione di un più cospicuo numero di questionari, dopo il ritorno dalle vacanze del maggior numero possibile di cittadini.

La presente relazione prende avvio da una breve presentazione delle caratteristiche dei rispondenti (di seguito definiti “campione”, pur non essendoci stata una selezione statistica dei soggetti, con tutti i limiti che può comportare l'autoselezione del campione stesso).

Nei punti successivi si presenteranno i risultati seguendo la struttura del questionario ponendo in evidenza la formulazione originaria delle domande proposte ai rispondenti.

Le elaborazioni sono state effettuate nel mese di Settembre 2007.

A complemento, integrazione e supporto di questa relazione sintetica sono stati messi a disposizione del committente, l'ufficio PGT del Comune di Vimercate, una presentazione Power Point con tutti i risultati dell'indagine (contenente grafici e tabelle delle variabili originarie e stratificate per alcune tipologie rilevanti) e, per alcune domande (in particolare per le domande aperte), un file Word con il dettaglio di tutte le risposte così come sono state fornite dai rispondenti. È inoltre stato fornito il file Excel originale contenente tutti i dati acquisiti nell'ambito del progetto.

## **2. Il campione**

I questionari elaborati sono 751, per un totale di 108 variabili. Il campione è risultato in prevalenza maschile (51,9%) e, per la maggioranza, concentrato nella fascia d'età tra 36 e 65 anni (55,8%). Rilevante anche la presenza di rispondenti con oltre 65 anni (25,7%) e di ragazzi dai 18 ai 35 anni (17,6%). Trascurabile, invece, la presenza percentuale di persone con meno di 18 anni (0,8%).

La maggior parte dei rispondenti risiede nel Centro (30,2%) o nel Nord (23,5%). I rispondenti rimanenti risiedono al Sud (14,5%) o nelle frazioni (Oreno: 11,1%; Ruginello: 9,8%; Velasca: 6,9%). Il 4% dichiara di non risiedere a Vimercate.

Il nucleo familiare prevalente è composto da 2 componenti (34,4%) o da oltre 3 componenti (28,8%). Le famiglie di un solo componente rappresentano il 12,4% del campione, mentre le famiglie di 3 componenti costituiscono il 24,4% della popolazione osservata. All'interno del nucleo familiare i due ruoli prevalenti risultano essere Padre (36,4%) e Madre (30,2%), cui può essere associata la modalità “Coniuge”, non segnalata nel questionario ma segnalata dal 9,2% del campione; le convivenze paiono avere un ruolo marginale (0,3%), ma vi è da considerare che la modalità non era segnalata tra le possibilità di risposta del questionario. I figli rappresentano l'11,6%, i single il 9,9%.

Il 38,2% dei rispondenti ha dichiarato di non fare parte di alcuna associazione, mentre tra le associazioni più segnalate (con pesi compresi tra il 13 e il 16% del campione) si segnalano in particolar modo le associazioni assistenziali (16%), sportive (14,4%) e culturali (13,8%). Tra le altre associazioni segnalate, la più ricorrente è “parrocchia/oratorio”, che tuttavia è segnalata solamente dallo 0,53% dei rispondenti.

Considerando le caratteristiche occupazionali del campione, si ha una percentuale pari al 95,6% di casi che dichiarano di essere occupati, pensionati o di far parte del gruppo delle casalinghe. Oltre al 3,2% dei rispondenti, che non ha specificato la propria professione, l'1,2% è disoccupato o in cerca di occupazione (in mobilità, in cassa integrazione o in cerca di lavoro). La fetta più rilevante del campione è costituita da Pensionati (oltre il 43%), seguiti da Impiegati (21%), Studenti (oltre il 10% considerando sia gli Studenti Universitari che gli Studenti Lavoratori), Liberi professionisti (6,8%). La maggioranza degli studenti frequenta l'Università (56,6% degli studenti che hanno risposto al questionario) o le Scuole Superiori (38,2%). Meno cospicua la percentuale di studenti della Scuole Medie (5,3%).

## **3. I risultati**

Nel seguito si illustreranno i risultati dell'indagine domanda per domanda; per alcune domande

le percentuali di risposta e i risultati medi sono stati suddivisi per alcune variabili ritenute significative.

**DOM. 1 - “Per quale motivo frequenti la Città di Vimercate?”.**

Il 93,2% dei rispondenti abita in città. Tra le altre opzioni di risposta (le percentuali sono multiple), risaltano in particolare la modalità “tempo libero” e “assistenza sanitaria” (entrambe con il 18,1% sul totale campione), i motivi di lavoro e gli acquisti (entrambi attorno al 14%) e altri motivi culturali (11,2%).

**DOM. 2 - “Se non sei residente, quale zona di Vimercate frequenti abitualmente?”.**

La zona maggiormente frequentata dai non residenti che hanno partecipato all’indagine è il Centro (9,2% del totale campione), seguito da Oreno (3,2%), dal Nord (3,1%), dal Quartiere Torri Bianche (2,8%) e dal Sud (2,5%). Meno frequentate le due frazioni Ruginello (2%) e Velasca (1,5%).

**DOM. 3 - “Il giudizio sulla zona in cui abiti (se sei residente) o che maggiormente frequenti (se non sei residente)...”.**

Il 71,4% dei rispondenti si è dichiarato soddisfatto della zona di residenza o di abituale frequenza della Città: nel dettaglio, il 3,2% ha espresso un giudizio “ottimo”, il 34,9% “buono”, il 33,4% “sufficiente”. Gli insoddisfatti rappresentano il 28,4% del campione (tra cui una quota del 6,7% ha giudicato la zona di frequenza/residenza “gravemente insufficiente”).

Mediamente risultano molto più positivi i giudizi espressi da chi non risiede a Vimercate (“ottimo”: 16,7%; “buono”: 50% sul totale non residenti).

I giudizi migliori (“ottimo”) sono stati espressi, invece, per i quartieri Sud (3,9%) e Nord (3,6%). Velasca è giudicata “insufficiente” dal 62% di chi risiede a Vimercate, mentre la percentuale più elevata per la modalità “gravemente insufficiente” riguarda il quartiere Sud (12,6%).

Osservando i dati di dettaglio per genere, non si notano particolari differenze nella distribuzione dei giudizi, che risulta essere analoga per i due sessi, in linea con il livello medio.

Considerando, invece, le differenti fasce d’età, i giudizi migliori provengono, considerando trascurabile il dato di chi ha meno di 18 anni, dagli over-sessantacinquenni (4,4% di giudizi ottimi), mentre la percentuale più elevata di giudizi “buono” proviene da persone tra i 18 e i 35 anni (41,7%). I giudizi “insufficiente” registrano una percentuale attorno al 21/22% per tutte le fasce d’età, mentre la percentuale più elevata di giudizi “gravemente insufficiente” è registrata in corrispondenza dei 36-65enni.

**DOM. 4 - “Come giudichi la qualità dei servizi del tuo quartiere (residenti)?”.**

La percentuale di cittadini soddisfatti della qualità dei servizi del quartiere di residenza è pari al 68,1%: il 2,4% dei rispondenti esprime un giudizio “ottimo”, il 28,5% “buono”, il 37,1% “sufficiente”. I giudizi insufficienti sono il 21,9%, mentre i gravemente insufficienti rappresentano il 9,7% del totale.

Considerando la stratificazione per quartiere di residenza, la maggioranza dei giudizi positivi è concentrata sul quartiere Centro (4,2%), che raccoglie anche la più alta percentuale di giudizi

“buono” (41,6%). La domanda aperta, in effetti, in molti casi ha sottolineato l’insoddisfazione dei rispondenti appartenenti ai quartieri Nord, Sud e alle frazioni. La distribuzione del gradimento per la frazione Velasca è evidentemente spostata sulle modalità negative (“insufficiente”: 50%) o fortemente negative (“gravemente insufficiente”: 30%). Tra gli altri quartieri, da notare la discrepanza tra il Nord (oltre il 68% dei rispondenti è soddisfatto, con una quota del 30% di rispondenti per la modalità “buono”) e il Sud (per cui si registra un’area di insoddisfazione pari al 39% del campione e la percentuale di soddisfatti è del 61%, particolarmente concentrata nella categoria “sufficiente”, pari al 41%). Opposta anche la valutazione delle frazioni Oreno e Ruginello: la prima presenta una distribuzione più concentrata nei giudizi intermedi (“sufficiente”: 44,2%, “insufficiente”: 29,9% a fronte, rispettivamente del 38,2 e del 23,5% di Ruginello), la seconda mostra una più spiccata polarizzazione verso valutazioni più estreme (“buono”: 26,5%, “gravemente insufficiente”: 11,8%, a fronte, rispettivamente di percentuali, per Oreno, pari al 19,5 e al 3,9%).

Se non si evidenziano particolari differenze nella distribuzione per sesso, la fascia d’età che fa registrare i maggiori consensi (5,5% di giudizi “ottimo”) è quella tra i 18 e i 35 anni, mentre i giudizi positivi più cospicui sono espressi dalle persone con oltre 65 anni d’età (buono: 30,1%, sufficiente: 41,5%). Rilevante è l’area di decisa insoddisfazione (“gravemente insufficiente”) dei 18-35enni (13,6% della popolazione nella fascia d’età considerata).

**DOM. 5 - “Come giudichi la qualità (della vita, dei servizi, della bellezza/cura architettonica) dei centri storici della Città di Vimercate?”.**

È stato chiesto ai rispondenti un giudizio, utilizzando una scala di valutazione da 1 a 10, sui centri storici della città. I due centri storici più apprezzati sono quello di Vimercate (valutazione media: 7,28; moda: 8) e Oreno (media: 7,21; moda: 8). Decisamente insufficiente il giudizio dei centri storici di Ruginello (media: 5,35; moda: 6) e Velasca (media: 4,98; moda: 6).

Le donne gradiscono di più i centri di Vimercate (7,45 a fronte del 7,00 degli uomini) e Oreno (7,45 contro 7,15), ma danno anche i giudizi più negativi al centro di Ruginello (5,28 contro il 5,44 maschile) e di Velasca (4,74 contro 5,13).

Analogo comportamento è registrato, considerando i risultati per fascia d’età, per la classe 18-35 anni, che risulta la più soddisfatta dei centri di Vimercate e Oreno e la meno soddisfatta per Ruginello e Velasca.

**DOM. 6 - “Che tipo di centro storico vorresti?”.**

Il 53% circa dei rispondenti (era possibile scegliere tra una o più delle possibilità di risposta proposte) vorrebbe un centro “con piante, alberi, panchine” e/oppure “interamente pedonale”. Il 50,2% dei rispondenti segnala, invece, l’esigenza di avere un arredo urbano curato. Minore (43,4%) la percentuale di rispondenti che vorrebbe manifestazioni o mercatini. L’apertura festiva di negozi e l’organizzazione di spettacoli di animazione registra un livello di segnalazioni decisamente inferiore (26,6%). Ancora più attenuata l’esigenza della presenza di bar e locali (14,4%), mentre una quota minoritaria dei rispondenti vorrebbe un centro interamente aperto al traffico (5,7%).

**DOM. 7 - “Come giudichi l’offerta esistente sui seguenti servizi?”.**

**DOM. 8 - “Quale di questi ambiti ha maggiore priorità/urgenza di intervento?”.**

Le domande 7 e 8, lette congiuntamente, hanno consentito di tracciare una mappa dei servizi e delle caratteristiche dell’arredo urbano della Città di Vimercate sotto una duplice ottica: il giudizio

sull’offerta dei servizi da un lato e le opinioni riguardanti la priorità/urgenza di intervento dall’altro.

Il giudizio sui singoli servizi è stato espresso utilizzando una scala di valutazione che comprende valori da 1 a 10 (non codificati dal questionario e quindi interpretabili come il tradizionale metodo di valutazione scolastica).

Le priorità di intervento, analogamente, sono state segnalate utilizzando una scala da 1 (priorità bassa: ambito adeguatamente curato) a 10 (priorità elevata: serve un intervento più urgente).

Riportando le due variabili su uno stesso grafico, è possibile valutare ciascun servizio considerando congiuntamente la duplice chiave di lettura indicata ed utilizzando, come punti di riferimento, il giudizio medio (6,18) e la media dei giudizi espressi per le priorità di intervento (6,40). In tale modo è possibile identificare quattro diverse zone grafiche indicative delle modalità di intervento sulle singole aree sottoposte alla valutazione.

Incrociando le due variabili è, dunque, possibile delineare le seguenti quattro strategie di intervento.

- I.** Il quadrante del grafico in alto a destra comprende quei servizi che registrano una valutazione superiore alla media e priorità di intervento molto alte. Sono presenti i servizi assistenziali (giudizio: 6,67; priorità: 6,76) e il verde urbano (g: 6,53; p: 6,38). Per questi servizi/aspetti della Città è consigliabile una strategia di potenziamento e/o ottimizzazione: sono i servizi/aspetti che più influiscono sul gradimento dei cittadini.
- II.** Il quadrante in basso a destra comprende i servizi che i cittadini ritengono di importanza fondamentale, ma che non sono valutati in modo pienamente positivo. In queste situazioni è consigliabile una decisa azione di intervento che porti a radicali miglioramenti nell’erogazione dei servizi o nelle caratteristiche indicate. Tra gli aspetti ritenuti più rilevanti, si segnala la necessità di luoghi di incontro per i giovani (g: 5,19; p: 6,92), la necessità di migliorare il trasporto pubblico (g: 5,41; p: 7,41) e, soprattutto, di intervenire su aspetti legati alla viabilità e ai parcheggi, dove il gap tra valutazione ed importanza attribuita è più evidente, dato che il giudizio medio registrato è 5,06 (decisamente insufficiente), ma si ha una valutazione della priorità di intervento a livelli molto alti (8,32).
- III.** Il terzo quadrante (in basso a sinistra) è caratterizzato da servizi non ritenuti di primaria importanza, ma valutati negativamente. Il quadrante non comprende alcun servizio. Si segnala solo la presenza di giochi pubblici (priorità di intervento attorno alla media, giudizio inferiore alla media) per cui sarebbe necessario, come indicato anche nel contesto della domanda aperta conclusiva, intervenire sia sulla qualità (pulizia, manutenzione, ...) sia a livello quantitativo (si lamenta la scarsità di giochi a disposizione di bambini nei parchi pubblici). Valutazione ed importanza attribuita alle strutture sportive rientrano in questo quadrante in minima parte: registrano valutazioni medie su entrambe le scale considerate.
- IV.** L’ultimo quadrante (in alto, a sinistra) comprende la maggior parte dei servizi, in particolare quelli valutati a livelli superiori, rispetto alla media, ma a cui vengono attribuite priorità di intervento inferiori alla media. Per questi servizi si consiglia una strategia di presidio, ovvero di mantenimento del livello qualitativo raggiunto. In ordine crescente di gradimento, fanno parte di questa categoria di servizi le abitazioni (g: 6,32; p: 5,65), le aree naturali (g: 6,51; p: 6,12), le attività commerciali (g: 6,61; p: 4,81; su tale aspetto si evidenzia il gap più cospicuo tra le due scale) e le infrastrutture (g: 6,58; p: 5,25), l’offerta formativa (g: 6,66; p: 6,14) e la cultura (g: 6,81, il livello più alto registrato; p: 5,87).

Gli asili nido registrano una valutazione identica al livello medio (6,18) e anche l’importanza attribuita, in termini di priorità di intervento, è di poco inferiore al livello medio (6,22).

**DOM. 9 - “Come ti piacerebbe fruire delle aree rurali e naturali del territorio di Vimercate?”.**

Il 74,2% dei rispondenti indica, come opzione preferenziale per le modalità di fruizione delle aree rurali e naturali la costruzione di sentieri per il trekking e/o le passeggiate. Seguono la valorizzazione del paesaggio tramite “coni visuali” (53%), la predisposizione di percorsi botanici guidati (40,2%), la valorizzazione del turismo enogastronomico/agriturismo (29%), la destinazione di alcune aree attrezzate a zona pic-nic (21,8%). Anche in questo caso era possibile scegliere una o più tra le risposte indicate nel questionario.

**DOM. 10 - “Quali sono, secondo te, i segni distintivi di pregio della Città di Vimercate da salvaguardare e valorizzare?”.**

I valori storici presenti sul territorio vimercatese sono ritenuti dalla maggioranza dei rispondenti (60,1%, risposte multiple) i maggiori segni distintivi da salvaguardare e valorizzare. A ruota seguono gli ambiti naturalistici/ambientali (35,2%) e la qualità architettonica degli edifici (28,4%).

**DOM. 11 - “Quale luogo e/o edificio per la sua bellezza, secondo te, rende unica la Città di Vimercate?”.**

Il ponte di San Rocco, con oltre il 51% delle segnalazioni, viene indicato come il luogo/edificio che più rende unica la Città di Vimercate. La chiesa di Santo Stefano è indicata, invece, dal 19,6% dei rispondenti. Seguono due luoghi appartenenti alla realtà orenese che hanno raccolto, rispettivamente, il 12,3 e il 9,6% delle segnalazioni: si tratta del convento dei Cappuccini e della Villa Gallarati Scotti / Piazza San Michele, due luoghi che probabilmente hanno molto influito nella valutazione estremamente positiva del centro storico di Oreno; analoga considerazione riguarda la Villa Borromeo (4,3%) e la Cascina Cavallera (4,1%). Tra quelli non proposti dal questionario, sono stati indicati i seguenti luoghi (che tuttavia raccolgono solamente 2 segnalazioni ciascuno): il parco/villa Volontieri di Velasca, il monastero San Lorenzo, la chiesa e il cimitero di Ruginello e il quartiere Torri Bianche.

**DOM. 12 - “Se dovessi creare un cartello di benvenuto all’ingresso della Città, che descriva l’elemento distintivo che rende unica Vimercate, cosa scriveresti?”.**

La maggioranza di coloro che hanno partecipato all’indagine hanno scelto l’opzione “... dei parchi e dell’ambiente” (35,4%). Più ridotte le percentuali delle altre possibilità di risposta: “...della cultura” (15,7%), “...dei bambini e delle bambine” (6,5%) e “...della produttività” (5,9%); a livelli molto più bassi le segnalazioni di “...dell’high-tech” (2,8) e “dello sport” (1,7%). Molte altre segnalazioni sono state fatte nell’ambito della domanda aperta (Dom. 13): per tali risultati si rimanda alla documentazione di dettaglio.

**DOM. 13 - “Questo spazio è a tua disposizione per esporre le tue proposte”.**

Le maggiori segnalazioni e proposte libere riguardano interventi di manutenzione su marciapiedi e strade o miglioramenti del sistema viabilistico, ma anche interventi per una maggiore pulizia del territorio e richieste di potenziamento della vigilanza e dei trasporti.

Complessivamente ed in seguito alle operazioni di ricodifica e riaggregazione sono stati segnalati 565 problemi/proposte di intervento per un totale di 1.026 segnalazioni differenti.

In particolare l'intervento che si auspica la maggior parte dei rispondenti (46 segnalazioni differenti) riguarda la sistemazione dei marciapiedi (da sistemare o da rifare), spesso ritenuti non adatti per i passeggini (5).

Molto numerose anche le richieste di interventi con nuovo asfalto su vie differenti (8) tra le quali la più segnalata risulta essere via Tonale (8), di cui molti segnalano il degrado (“completamente abbandonata”: 6 casi).

Altro problema molto sentito è la scarsità delle piste ciclabili (33), che dovrebbero essere connesse con i paesi confinanti (8), completate e maggiormente mantenute (4) o, comunque, più collegate tra loro (4).

Molti soggetti richiedono una maggiore pulizia delle strade e, più in generale, della città (23) e di tutta l'area del comune (6). Particolarmente sentita è anche la pulizia di parchi pubblici e giardini, ritenuti spesso molto sporchi (8).

Si osserva anche una sensibilità piuttosto elevata per la cura, la manutenzione e la tutela di parchi, giardini e, più in generale, del verde pubblico (21 casi), che dovrebbe essere incrementato (4). Sempre in merito ai parchi, vi sono 8 segnalazioni che indicano l'esigenza di avere attrezzature (giochi, ecc.) all'interno dei parchi esistenti (8). Sempre in merito al verde, si registrano richieste di una maggiore piantumazione (9), in particolare per ombreggiare i marciapiedi (5).

Tra i problemi e gli interventi auspicati per l'arredo urbano, per cui si auspica una maggior cura, manutenzione e/o pulizia (6), si segnala l'esigenza della dislocazione di un maggior numero di panchine (8), la repressione del fenomeno delle scritte sui muri e la loro cancellazione (7), lo stop alla cementificazione (6) e alla costruzione di nuovi edifici (4). Alcuni (5) chiedono anche che i padroni dei cani facciano attenzione a non abbandonare per strada gli escrementi dei loro animali domestici.

Tra i problemi relativi al sistema dei trasporti, si nota una forte esigenza di un collegamento con la metropolitana di Milano (17) e la richiesta di potenziare i trasporti extraurbani (8) ed urbani (7).

Piuttosto sentita anche la necessità di incrementare la vigilanza per ottenere una maggiore sicurezza pubblica (12): si richiedono pattuglie aggiuntive di vigili che eventualmente possano garantire anche un servizio serale (10) e, più in generale, maggiore vigilanza durante le ore serali o notturne (5).

A livello viabilistico, tra gli altri interventi si registrano richieste per la chiusura al traffico del centro storico (9). Inoltre, se da un lato vi sono molte segnalazioni per la costruzione della cosiddetta “bananina” (8), vi sono anche soggetti che si oppongono alla costruzione della pedemontana (10, per ragioni differenti: si rimanda ai dati di dettaglio). Ancora una volta tra le vie più segnalate si sottolinea la presenza di via Tonale: 4 individui chiedono un miglioramento della viabilità.

Per velocizzare il traffico, si suggerisce di sostituire alcuni dei semafori rimasti con rotonde (8), in particolare sulla provinciale Monza-Trezzo, nella zona Moriano, nelle vie Cadorna, Mazzini e Pellizzari.

Emerge, inoltre, la necessità di avere controlli più intensivi sul territorio: più dossi che rallentino il traffico in varie zone (v. dati di dettaglio; 11 segnalazioni), maggiori controlli per evitare i “parcheggi selvaggi” (7), maggiore controllo sulla viabilità da parte di vigili e/o carabinieri (7), o, più nello specifico, sulla velocità (4), maggiore disciplina per le biciclette, in relazione ai sensi unici (4).

Dai dati si evidenzia anche il disagio emerso in merito ai parcheggi: accanto a chi vorrebbe più parcheggi gratuiti, in particolare in centro, o meno parcheggi a pagamento (7), vi sono coloro che vorrebbero, in generale, più parcheggi (4).

Tra gli altri aspetti che hanno ricevuto almeno 4 segnalazioni si ricordano: la necessità di più asili nido (5), il bisogno di un palazzetto dello sport (4), la richiesta di non chiudere il cinema Capitol (4) e la necessità di maggiore assistenza e attenzioni per gli anziani (4). Vi è anche bisogno di maggiori controlli (eventualmente con telecamere) sulla microcriminalità e sugli atti di

vandalismo, della salvaguardia di aree verdi ed agricole, di una attenuazione del traffico e il timore di peggioramenti della viabilità nella frazione di Velasca, in seguito all’attuazione del piano di costruzione della pedemontana (tutte queste modalità registrano 4 segnalazioni ciascuna).

Per le altre segnalazioni e i dati di maggiore dettaglio si rimanda al file “Pres\_Soc.doc” e al file “Aperte Sociale”.